

CON LA SUA INESAURIBILE VIS HA TRATTEGGIATO L'IMPORTANZA DELLA SCRITTURA

Gramellini, il magico uso della parola

Pienone per l'incontro con il direttore creativo di Itedi e del "Secolo XIX"

CAMOGLI. Il «cazzeggio magistrale» di Massimo Gramellini ha fatto il pieno: per ascoltare la sua «lectio» decine in fila a sfidare l'afa sul lungomare. E il vicedirettore de La Stampa e direttore creativo del gruppo Itedi e del *Secolo XIX* ha conquistato subito l'uditorio (sterminato), abordando il tema «La velocità e la lentezza della parola scritta» con la sua inesauribile vis. Ricorda subito un - esilarante - episodio della sua adolescenza: «Avevo 14 anni e non sapevo come fare la mia prima dichiarazione d'amore. Lei si chiamava Simonetta. Le ho scritto un diario di 20 pagine e ho fatto finta di di-

mentarlo sul suo tavolo. Parlavo di me e solo in fondo le dicevo che la causa del mio turbamento aveva a che fare con lei. Che il giorno dopo me lo restituisce e, con il pragmatismo tipico delle donne, scrive, in calce, una sola parola: parliamone». Il pubblico

ride e applaude. «La parola contemplativa non ha valore, se non è seguita da un gesto», prosegue Gramellini. Il giornalismo sportivo agli inizi della carriera («Dovevo scrivere sul nulla, ero inviato ai Mondiali di calcio del '90 e la squadra era in silenzio stam-

pa») e quello politico in seguito, e l'aneddoto che manda la platea in visibilio, protagonista Silvio Berlusconi. «Berlusconi doveva incontrare Wojtyla in Vaticano - racconta Gramellini -. Pochi istanti prima un addetto gli dice che deve fare un discorso al Pontefice. Cazziatone ai suoi perché l'improvvisazione non è il suo forte poi si fionda in corridoio e va avanti e indietro per un po'. Arriva il Papa e lui: «Santità, Lei, in fondo è come il mio Milan, perché anche Lei è sempre in viaggio, in trasferta, per portare nel mondo un'idea vincente, che è l'idea di Dio».

R. GAL

GRAFOMANE

«A 14 anni ho fatto la mia prima dichiarazione d'amore con un diario di 20 pagine»

PRATICITÀ

«Lei, con il pragmatismo tipico delle donne, ha risposto così: parliamone»

